

La crisi climatica, la perdita di biodiversità e le catastrofi naturali sono solo alcuni degli effetti di anni di sfruttamento incontrollato delle risorse della Terra, senza una vera pianificazione sostenibile a lungo termine della nostra presenza sul pianeta.

Esiste un'economia alternativa reale? Quale parte vogliamo avere nella sua costruzione?

Proteggere l'ambiente non significa più unicamente tamponare gli effetti dell'inquinamento o del surriscaldamento globale, ma prendere una posizione netta nello scacchiere internazionale e fornire una nuova visione del mondo. Un mondo in cui le attività umane possano coesistere e collaborare con quelle naturali.

Curiosità e creatività sono gli ingredienti alla base di ogni trasformazione, ma per far sì che possa essere replicata e diffusa sono necessarie anche buone dosi di progettazione e imprenditorialità.

Conoscere le opportunità messe in campo dall'Unione europea è dunque un passo fondamentale per comprendere il nostro presente e ancora di più per avere tutti gli strumenti utili a progettare insieme un'Italia e un'Europa nuove.

Un mare di opportunità ancora inesplorato

LIFE è l'unico programma europeo dedicato in maniera specifica alla tutela dell'ambiente e all'azione per il clima e svolge un ruolo cruciale nel sostenere l'attuazione della legislazione e delle politiche dell'Unione in tali settori.

L'obiettivo del programma è consentire a tutti gli attori sociali l'accesso ad un nuovo modello di business e crescita che possa conciliare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico.

Economia circolare, energia pulita, sostenibilità non sono più concetti astratti o ideali di nicchia, ma obiettivi quantificabili che l'Unione europea intende perseguire incentivando, attraverso finanziamenti mirati, la transizione alla modernità.

Enti pubblici e privati di tutte le 276 regioni europee sono chiamati ad essere protagonisti della transizione facendo propri gli obiettivi ambiziosi che l'Europa ha tradotto nel Green Deal Europeo, promuovendo la condivisione di conoscenze, la diffusione delle migliori pratiche e un miglior rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale.

.